

Indice

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE METODOLOGICA	
NOTAZIONI INTRODUTTIVE, QUESTIONI TERMINOLOGICHE E DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI INDAGINE	1
CAPITOLO 1	
IL PROGETTO: TRA PERSEGUIMENTO DELL'INTERESSE PUBBLICO E DEFINIZIONE DELL'OGGETTO CONTRATTUALE	7
1. Primi cenni sulla nozione di "progetto"	7
2. Natura giuridica del progetto	8
2.1. Il progetto quale atto amministrativo	8
2.2. Il progetto quale atto funzionale alla determinazione dell'oggetto contrattuale	16
3. Brevi considerazioni conclusive	21
CAPITOLO 2	
IL QUADRO NORMATIVO. PROFILI PROCEDURALI E MODELLI ORGANIZZATIVI	23
1. Premessa	23
2. Livelli di progettazione negli appalti pubblici e nelle concessioni	24
2.1. Evoluzione normativa	24
2.2. Il quadro attuale	33
2.3. Principi in tema di livelli di progettazione	41
3. I modelli organizzativi	43
3.1. La progettazione diretta o interna	43
3.2. La progettazione anomala	46

	<i>pag.</i>
3.3. La progettazione dell'appaltatore o del concessionario. Le concessioni, l'appalto integrato e le procedure c.d. elastiche	48
3.4. La progettazione esterna. Concorsi di progettazione e di idee e appalti pre-commerciali	61
3.5. Considerazioni conclusive	73
CAPITOLO 3	
BIAS COGNITIVI, ERRORI E CONDOTTE OPPORTUNISTICHE IN SEDE PROGETTUALE	75
1. Premessa. Eziologia delle problematiche esecutive dei contratti pubblici rispetto all'inadeguata o cattiva progettazione	75
2. Volontà individuale e atti amministrativi, rilevanza degli atti endoprocedimentali rispetto alle patologie del provvedimento, incidenza dei comportamenti degli attori amministrativi sulle patologie del provvedimento amministrativo	83
3. Il dibattito dottrinale in ordine al ruolo della volontà nel provvedimento e negli atti amministrativi	84
4. Il provvedimento come risultato di un processo decisionale complesso	89
5. Rapporto tra problematiche comportamentali ed eccesso di potere	93
6. Le nozioni di decisione, bias cognitivo e condotta opportunistica	95
7. I decisori e le problematiche decisionali nell'ambito della progettazione. Premessa	100
7.1. Il progettista	104
7.2. Il Responsabile del procedimento	105
7.3. Il verificatore	108
8. Precisazione metodologica	110
9. <i>Optimism bias, myopic problem representation, omission of important variable</i> , bias dell'eccessiva sicurezza, bias della conferma	111
10. Bias dell'ancoraggio	115
11. Condotta opportunistica come causa di sovrastime e sottovalutazione delle criticità	118
12. Bias cognitivi e comportamento razionale nella scelta delle procedure e dei modelli progettuali. Bias della semplificazione, bias del conformismo o effetto gregge, bias del pessimismo, <i>regret theory</i> e avversione al rischio	122
13. Meri errori	127

	<i>pag.</i>
CAPITOLO 4	
NORME EFFICACI, NUDGE E INCENTIVI	129
1. Premessa	129
2. Nudge	131
2.1. <i>Reference class forecasting</i> , modellazione e bandi tipo come strumenti di nudge rispetto al bias dell'ottimismo, dell'ancoraggio e ai meri errori	132
2.2. Potenziamiento dell'architettura del processo di decisione e della visione "esterna" come strumenti di nudge rispetto al bias dell'ottimismo, dell'ancoraggio e ai meri errori	139
3. Incentivi	143
3.1. L'incentivazione economica, reputazionale, allocazione del rischio e responsabilità	145
3.2. Incompatibilità e rimedi organizzativi alle condotte opportunistiche	155
CONCLUSIONI	161
<i>Bibliografia</i>	197